

# CITTA' DI GIAVENO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE DI REVISIONE APPROVATA

con modifiche ex officio di cui alla D.G.R. 28/11/2011 n° 28-2935 pubblicata sul B.U.R. n° 49 del 7/12/2011  
e successive varianti e modifiche

## VARIANTE PARZIALE 2

ex art. 17 5° comma LR 56/77 e SMI

TESTO COORDINATO CON LA MODIFICA N. 7



### NORME DI ATTUAZIONE PARTE TERZA: IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI IL SISTEMA AGRICOLO ED AMBIENTALE

# P6.3

PROGETTO

Architetto Enrico BONIFETTO (Albo Architetti Provincia di Torino n. 1393  
Via Brugnone 12 – 10126 Torino - enricobonifetto@gmail.com - +39 393 9855325



CONSULENZA ACUSTICA:

Ing. Enrico NATALINI

MICROBEL SRL – Corso Primo Levi 23/D, 10098 RIVOLI (TO)

CONSULENZA GEOLOGICA

Geol. Giuseppe GENOVESE

Studio GENOVESE & ASSOCIATI – via Camogli 10, 10134 TORINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Paolo CALIGARIS

FEBBRAIO 2022





## INDICE

### PARTE PRIMA TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

#### CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	Definizione dello strumento urbanistico	Pag. 3
Art. 2	Obiettivi e criteri informativi della Revisione Generale al P.R.G.C.	Pag. 3
Art. 3	Articolazione e struttura del Piano	Pag. 3
Art. 4	Corrispondenza alle classificazioni del D.M. n. 1444/68	Pag. 3
Art. 5	Contenuti delle Norme ed elaborati costituenti il progetto di PRGC	Pag. 4
Art. 6	Caratteri ed efficacia degli elaborati	Pag. 5
Art. 7	Estensione ed applicazione del PRGC	Pag. 5
Art. 8	Validità del PRGC	Pag. 6
Art. 9	Adeguamento alla disciplina urbanistico - edilizia	Pag. 6
Art. 10	Regime legale applicabile agli interventi – utilizzazione delle aree edificabili	Pag. 6
Art. 11	Edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le classi di Destinazione previste dal P.R.G.C. - Fabbricati condonati	Pag. 7
Art. 12	Strumenti Urbanistici esecutivi vigenti o convenzionati	Pag. 7
Art. 13	Poteri di deroga	Pag. 8
Art. 14	Nuove disposizioni di Legge	Pag. 8
Art. 15	Individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente	Pag. 8

#### CAPO 2 CAPACITA' INSEDIATIVA E STANDARDS URBANISTICI

Art. 16	Distretti Urbanistici	Pag. 9
Art. 17	Standards urbanistici e capacità insediativi	Pag. 9
Art. 18	Standards urbanistici per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - Applicazione	Pag. 11

### TITOLO II ATTUAZIONE DEL P.R.G.C.

#### CAPO 1 STRUMENTI URBANISTICI ED AMMINISTRATIVI

Art. 19	Procedure di attuazione del P.R.G.C.	Pag. 15
Art. 20	Edilizia residenziale pubblica	Pag. 15
Art. 21	Criteri per le trasformazioni ammissibili e condizioni preliminari all' intervento	Pag. 15
Art. 22	Strumenti urbanistici esecutivi (S.U.E.)	Pag. 16
Art. 23	Permesso di Costruire o Denuncia di Inizio Attività	Pag. 18
Art. 24	Condizioni per il rilascio del Permesso di Costruire	Pag. 18

#### CAPO 2 DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 25	Definizioni e prescrizioni generali	Pag. 21
Art. 26	Parametri urbanistici di utilizzazione del suolo	Pag. 22
Art. 27	Parametri edilizi: definizioni e prescrizioni	Pag. 22
Art. 28	Parametri urbanistici ed edilizi: osservanza ed applicazione indici	Pag. 23
Art. 29	Destinazioni d' uso	Pag. 25
Art. 30	Ambiti territoriali - Classi e sottoclassi di destinazione	Pag. 27



Art. 31	Sistema insediativo: Sottoclassi relative alle aree ed agli immobili destinati alla residenza (a1)	Pag. 28
Art. 32	Sistema insediativo: Sottoclassi relative alle aree ed agli immobili destinati alle attività produttive (a2)	Pag. 29
Art. 33	Sistema insediativo: Sottoclassi relative alle aree ed agli immobili destinati alle attività terziarie (a3)	Pag. 30
Art. 34	Sistema agricolo ed ambientale: Sottoclassi relative alle aree ed agli immobili destinati alle attività agricole produttive (b1)	Pag. 31
Art. 35	Sistema agricolo ed ambientale: Sottoclassi relative alle aree ed agli immobili di valenza e riqualificazione ambientale (b2)	Pag. 32
Art. 36	Sistema delle infrastrutture e dei servizi: Sottoclassi relative alle infrastrutture per la mobilità (c1)	Pag. 33
Art. 37	Sistema delle infrastrutture e dei servizi: Sottoclassi relative alle aree ed agli impianti per le infrastrutture di rete (c2)	Pag. 33
Art. 38	Sistema delle infrastrutture e dei servizi: Sottoclassi relative al verde ed ai servizi pubblici e di uso pubblico (c3)	Pag. 34

### CAPO 3 TIPI DI INTERVENTO

Art. 39	Definizione e classificazione degli interventi edilizi	Pag. 35
Art. 40	Manutenzione ordinaria - MN	Pag. 36
Art. 41	Manutenzione straordinaria - MN	Pag. 37
Art. 42	Restauro e risanamento conservativo - RA	Pag. 38
Art. 43	Restauro e risanamento conservativo con specifiche prescrizioni - RA	Pag. 39
Art. 44	Ristrutturazione edilizia	Pag. 41
Art. 45	Ristrutturazione edilizia con prescrizioni - RSA - RSb - RSf - RSg - RSv	Pag. 42
Art. 46	Nuove costruzioni ed ampliamento di edifici esistenti	Pag. 44
Art. 47	Ristrutturazione urbanistica (R)	Pag. 46
Art. 48	Edifici in demolizione	Pag. 46
Art. 49	Frazionamento	Pag. 46
Art. 50	Mutamento di destinazione d'uso	Pag. 47
Art. 51	Attrezzatura del territorio	Pag. 47
Art. 52	Norme generali per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente	Pag. 48

## TITOLO III TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO VINCOLI DI INTERVENTO

### CAPO 1 TUTELA DELL'AMBIENTE - FASCE ED AREE DI RISPETTO AD INFRASTRUTTURE E IMPIANTI

Art. 53	Protezione del suolo da emissioni aeriformi	Pag. 49
Art. 54	Compatibilità con il piano di classificazione acustica	Pag. 49
Art. 55	Protezione del territorio da scarichi liquidi	Pag. 50
Art. 56	Tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico	Pag. 50
Art. 57	Reti esistenti del servizio idrico - tutela delle captazioni e degli impianti	Pag. 51
Art. 58	Aree ed impianti per la gestione del ciclo dei rifiuti	Pag. 52
Art. 58b	Cautele da osservarsi nelle fasi di cantierizzazione	Pag. 53
Art. 59	Disciplina delle attività estrattive	Pag. 54
Art. 60	Campi di stoccaggio – depositi all' aperto	Pag. 54
Art. 61	Aziende a rischio di incidente rilevante	Pag. 55
Art. 62	Bonifica ambientale	Pag. 58
Art. 63	Vincoli all'edificazione derivanti da impianti tecnologici - decadenza	Pag. 58
Art. 64	Valutazione di impatto ambientale - compatibilità ambientale e procedure di valutazione	Pag. 58
Art. 65	Tutela delle alberature e del verde in genere	Pag. 59



## CAPO 2 DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DELLE AREE AD ELEVATA SENSIBILITA' AMBIENTALE

Art. 66	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico generalizzato	Pag. 60
Art. 67	Alveo e sponde dei torrenti, rii e bealere: fasce di rispetto	Pag. 60
Art. 68	Aree di dissesto idrogeologico	Pag. 61
Art. 69	Opere di consolidamento e protezione	Pag. 61
Art. 70	Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)	Pag. 61
Art. 70b	Prescrizioni introdotte in coerenza con l'approvazione regionale	Pag. 73

## CAPO 3 BENI CULTURALI, PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

Art. 71	Vincolo ai sensi dell'Art. 10 D.lgs 22/1/2004 n.42 (ex Art. 5 D.L. 490/1999 - ex art. 4 L. 1089/1939). Elenco degli edifici vincolati	Pag. 74
Art. 72	Vincolo ai sensi degli Artt. 136 – 142 del D. Lgs 22/01/2004 n. 42 ( ex Art. 138 D.L. 490/1999 - ex art. 1 L. 1497/1939 – ex artt. 1 e 1 quater L. 431/85)	Pag. 74
Art. 73	Edifici classificati dal P.R.G.C. come d'interesse storico - artistico	Pag. 75

## CAPO 4 NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA - ALTRI VINCOLI DI INTERVENTO

Art. 74	Norme di tutela paesaggistica	Pag. 77
Art. 75	Opere attigue a strade provinciali	Pag. 80
Art. 76	Compatibilità ambientale delle reti energetiche e tecnologiche	Pag. 80
Art. 77	Autorizzazione all'insediamento industriale e commerciale	Pag. 80
Art. 78	Allineamento di quota - sistemazione del terreno	Pag. 80
Art. 78 bis	Strutture a carattere precario e/o stagionale su suolo privato	Pag. 81
Art. 78 ter	Attrezzature puntuali di servizio per la popolazione	Pag. 81
Art. 78 quater	Risparmio energetico	Pag. 81

## TITOLO IV DISCIPLINA DEL COMMERCIO

### CAPO 1 DISCIPLINA DEL COMMERCIO

Art. 79	Contenuti delle norme di area. Norme sugli insediamenti commerciali al dettaglio	Pag. 82
<b>ALLEGATO 1: TABELLA DELLE CATEGORIE CATASTALI</b>		<b>Pag. 86</b>



**TITOLO V**  
**PARTE SECONDA**  
**IL SISTEMA INSEDIATIVO**

**CAPO 1**  
**CENTRI, NUCLEI DI FONDOVALLE E MONTANI ED AREE DI PERTINENZA AVENTI**  
**INTERESSE STORICO**

Art. 80	Centri, Nuclei ed Aree di Pertinenza: assetto urbanistico	Pag. 91
Art. 81	Salvaguardia dei caratteri tipologici, compositivi ed edilizi sussistenti	Pag. 92
Art. 82	Classificazione degli immobili e modalità di recupero	Pag. 94
	TABELLA A - LR 35/95: individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali e architettonici nell'ambito comunale	Pag. 103
Art. 83	Centri, nuclei ed aree di pertinenza: procedure e vincoli di intervento	Pag. 107

**CAPO 2**  
**TESSUTO EDILIZIO RECENTE CONSOLIDATO CON TIPOLOGIA**  
**E DESTINAZIONE RESIDENZIALE**

Art. 84	Tessuto edilizio recente consolidato: definizione, obiettivi e componenti	Pag. 108
Art. 85	Aree con immobili consolidati a capacità insediativa esaurita (m)	Pag. 109
Art. 86	Aree ed immobili costituenti complesso ambientale e verde privato (mp)	Pag. 111
Art. 87	Immobili da sottoporre a ristrutturazione edilizia (r)	Pag. 113
Art. 88	Tessuto edilizio recente: ambiti di completamento (ac)	Pag. 173
Art. 89	Tessuto edilizio recente: aree di completamento (n)	Pag. 321

**CAPO 3**  
**TESSUTO EDILIZIO RECENTE CONSOLIDATO CON TIPOLOGIA**  
**E DESTINAZIONE PRODUTTIVA E TERZIARIA**

Art. 90	Tessuto edilizio recente consolidato produttivo: definizione, obiettivi e componenti	Pag. 485
Art. 91	Insedimenti con impianti produttivi esistenti e confermati (Im)	Pag. 487
Art. 92	Aree ed immobili per attività terziarie e commerciali (Tc)	Pag. 571
Art. 93	Aree ed immobili per attività ricettive (Tr)	Pag. 651
Art. 94	Aree ed immobili per attività ricreative (Ts)	Pag. 663
Art. 95	Impianti di rifornimento energetico (Te)	Pag. 671

**CAPO 4**  
**TESSUTO EDILIZIO RECENTE DI RIORDINO E TRASFORMAZIONE**  
**AREE DI NUOVO IMPIANTO**

Art. 96	Ambiti di nuovo impianto e trasformazione: definizione e norme generali	Pag. 683
Art. 97	Tessuto edilizio residenziale recente: Ambiti di ristrutturazione urbanistica (R)	Pag. 685
Art. 98	Tessuto edilizio recente: Aree produttive di riordino o trasformazione (IR)	Pag. 713
Art. 99	Aree di completamento per attività economiche produttive (In)	Pag. 725
Art. 100	Aree di nuovo impianto residenziale (N)	Pag. 739
Art. 101	Aree di nuovo impianto per attività economiche produttive (IN)	Pag. 795



## PARTE TERZA

### TITOLO VI

#### IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

##### CAPO 1

##### IMMOBILI DESTINATI A IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Art. 102	Aree ed immobili per impianti pubblici e di interesse pubblico: classificazione	Pag. 805
Art. 103	Viabilità veicolare e pedonale urbana ed extraurbana esistente ed in progetto	Pag. 807
	<b>ALLEGATO 2: TIPOLOGIE STRADALI IN PROGETTO</b>	<b>Pag. 809</b>
Art. 104	Attrezzature per il trasporto esistenti ed in progetto ( ITT)	Pag. 813

##### CAPO 2

##### GLI IMPIANTI E LE INFRASTRUTTURE DI RETE

Art. 105	Impianti tecnologici ed attrezzature funzionali (ATP - ATE - ATD)	Pag. 814
----------	---	----------

##### CAPO 3

##### I SERVIZI SOCIALI E LE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE

Art. 106	I servizi sociali e le attrezzature di interesse comunale (aree as - SP)	Pag. 815
Art. 107	Aree ed immobili riservati all'istruzione primaria (S,s)	Pag. 816
Art. 108	Aree ed immobili per attrezzature di interesse comune (C, c)	Pag. 817
Art. 109	Aree per spazi pubblici a parco, gioco e sport ( V,v)	Pag. 818
Art. 110	Parcheggi pubblici ( P,p)	Pag. 820
Art. 111	Verde ed attrezzature al servizio degli impianti produttivi (SP, sp)	Pag. 823

##### CAPO 4

##### I SERVIZI SOCIALI E LE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE E DI INTERESSE PUBBLICO

Art. 112	Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale e di interesse pubblico	Pag. 824
Art. 113	Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (GI - GS - GV - GA)	Pag. 825
Art. 114	Attrezzature di interesse pubblico (IC -IE)	Pag. 826



## **TITOLO VII IL SISTEMA AGRICOLO ED AMBIENTALE**

### **CAPO 1 IL SISTEMA AGRICOLO ED AMBIENTALE**

<b>Art. 115</b>	<b>Il Sistema agricolo ed ambientale: definizione, obiettivi e componenti</b>	<b>Pag. 827</b>
<b>Art. 116</b>	<b>Destinazioni d'uso specifiche ammesse nel territorio extra-urbano</b>	<b>Pag. 828</b>
<b>Art. 117</b>	<b>Requisiti di titolarità agli interventi - documentazioni e condizioni</b>	<b>Pag. 829</b>
<b>Art. 118</b>	<b>Parametri urbanistici e loro applicazioni</b>	<b>Pag. 830</b>

### **CAPO 2 ATTIVITA' AGRICOLA PRODUTTIVA**

<b>Art. 119</b>	<b>Insedimenti agricoli in attività (IA)</b>	<b>Pag. 839</b>
<b>Art. 120</b>	<b>Aree agricole indifferenziate (AI)</b>	<b>Pag. 841</b>

### **CAPO 3 AREE AGRICOLE PRODUTTIVE DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**

<b>Art. 121</b>	<b>Annucleamenti rurali di fondovalle e montani - classificazione ed individuazione dei caratteri tipologici, compositivi ed edilizi( AR - NM)</b>	<b>Pag. 842</b>
<b>Art. 122</b>	<b>Aree di cornice delle frazioni e borgate di fondovalle (ATa)</b>	<b>Pag. 846</b>
<b>Art. 123</b>	<b>Aree di contesto ambientale degli insediamenti montani originari (AC0a)</b>	<b>Pag. 847</b>
<b>Art. 124</b>	<b>Aree agricole di ambito fluviale (AF)</b>	<b>Pag. 849</b>
<b>Art. 125</b>	<b>Aree agricole produttive con impianto originario mantenuto: a campi aperti (ACa)</b>	<b>Pag. 850</b>
<b>Art. 126</b>	<b>Aree agricole produttive con impianto originario mantenuto: a campi chiusi (ACc)</b>	<b>Pag. 851</b>
<b>Art. 127</b>	<b>Aree agricole produttive con impianto originario mantenuto: a pascolo (AP)</b>	<b>Pag. 852</b>
<b>Art. 128</b>	<b>Aree agricole boscate (AB)</b>	<b>Pag. 853</b>
<b>Art. 129</b>	<b>Aree agricole boscate di riqualificazione ambientale ( ABr)</b>	<b>Pag. 854</b>
<b>Art. 130</b>	<b>Incolto improduttivo e rocce ( INC)</b>	<b>Pag. 855</b>
<b>Art. 131</b>	<b>Aree passibili di recupero differito (AD)</b>	<b>Pag. 856</b>

NOTA:

Il testo aggiunto o modificato a seguito della Variante di Prima Revisione approvata con DGR 28/11/2011 n. 28-2935 pubblicata sul B.U.R. n°49 del 7/12/2011 è evidenziato in calibri corsivo grassetto sottolineato con l'indicazione tra parentesi della Variante o della modifica:

*(Mod. 1): Testo modificato od integrato con la Modifica n.1 approvata con D.C.C. n. 55 del 20/12/2012*

*(Mod. 2): Testo modificato od integrato con la Modifica n.2 approvata con D.C.C. n. 13 del 16/03/2015*

*(Mod. 3): Testo modificato od integrato con la Modifica n.3 approvata con D.C.C. n. 38 del 20/12/2016*

*((Var.1): Testo modificato od integrato con la Variante Parziale n. 1 approvata con D.C.C. n. 5 del 07/02/2019*

*Mod. 4): Testo modificato od integrato con la Modifica n.4 approvata con D.C.C. n. 18 del 13/07/2020*

*(Mod. 5): Testo modificato od integrato con la Modifica n.5 approvata con D.C.C. n. 67 del 28/12/2020*

*(Var.2); Testo modificato od integrato con la Variante Parziale n. 2 approvata con D.C.C. n. 18 del 30/04/2021*

*(Mod. 6): Testo modificato od integrato con la Modifica n.6 approvata con D.C.C. n. 70 del 6/12/2021*

*(Mod. 7): Testo modificato od integrato con la Modifica n.7 approvata con D.C.C. n. del*





## TITOLO VI IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

### CAPO 1 IMMOBILI DESTINATI A IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

#### Aree ed immobili per impianti pubblici e di interesse pubblico: classificazione

**Art. 102**

1. Tali aree ed immobili sono destinati alla realizzazione od alla conservazione delle opere (urbanizzazione primaria, secondaria e indotta) realizzate e gestite dalla pubblica Amministrazione, sia direttamente, sia attraverso concessionari. L'attuazione di queste opere mira alla realizzazione di strutture volte a riordinare l'utilizzo del territorio, a fornire alla popolazione i servizi primari, secondari e indotti.
2. Sono classificate in questa categoria tutte le strutture che esprimono la suddetta funzione, siano esse di proprietà e gestione pubblica, siano esse di proprietà e gestione privata opportunamente convenzionata con l'Amministrazione pubblica. La realizzazione di tali servizi, nel caso essi non siano già esistenti, bensì previsti dal P.R.G.C., spetta alla pubblica Amministrazione ovvero a strutture private adeguatamente convenzionate con la pubblica Amministrazione.
3. Nel caso tali servizi siano realizzati direttamente dalla pubblica Amministrazione, l'attuazione di essi sarà regolamentata secondo le modalità previste dall'Art. 47 della L.R. 56/77 ovvero da specifica deliberazione del Consiglio Comunale.
4. Al fine di raggiungere gli obiettivi espressi dagli Artt. 21 e 22 della L.R. 56/77 saranno ammessi anche interventi di concessione temporanea del diritto di superficie su terreni di proprietà pubblica anche a soggetti privati che, realizzando l'attrezzatura con progetto conforme alle esigenze comunali, assumano la gestione del servizio rispettandone i fini sociali, per un numero di anni da definire nella convenzione che verrà stipulata, garantendo, durante questo periodo, il controllo pubblico sul servizio. Scaduto il termine previsto dalla convenzione, il Comune potrà entrare in piena proprietà dell'edificio realizzato e delle funzioni che vi si svolgono.
5. Per tutte le aree a servizio pubblico individuate dal P.R.G.C., in caso di attivazione del servizio sussiste l'obbligo di reperire gli spazi per parcheggio al servizio sia degli utenti sia del personale addetto, da quantificarsi in base alle caratteristiche e dimensioni dell'impianto.
6. Le attrezzature pubbliche previste da questo articolo possono essere realizzate esclusivamente su aree all'uopo individuate direttamente dal P.R.G.C. o mediante Deliberazione Consiliare assunta ai sensi dell'Art. 17 - commi 7° e 8° - LR 56/77. Fanno eccezione gli impianti tecnologici di cui all'Art. 51 - comma 1° lettere a), c), d), e), g) della LR 56/77, che potranno essere localizzati anche in aree aventi una diversa destinazione. In tal caso l'intervento è assoggettato a preventivo atto di assenso comunale
7. Nella classe degli immobili destinati alla realizzazione o conservazione di impianti ed attrezzature pubblici e di interesse generale, il P.R.G.C. distingue le seguenti sottoclassi:
  - A. AREE PER LA VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE RELATIVE
  - B. IMPIANTI TECNOLOGICI ED ATTREZZATURE FUNZIONALI
  - C. SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE
  - D. SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE
8. Ai fini dell'applicazione delle presenti norme e degli adempimenti ai sensi della l.r. n. 56/1977:
  - 8.1. Gli immobili di cui alla lettera C costituiscono opere di urbanizzazione secondaria di prevalente interesse locale a norma dell'art. 51, pto 2) della l.r. 56/1977, e sono individuate per gli scopi di cui all'art. 21, punti 1,2,3, della predetta legge.
  - 8.2. Gli immobili di cui alla lettera D possono costituire opere di urbanizzazione secondaria a norma dell'art. 51, pto 2) della l.r. n. 56/77.
  - 8.3. Gli immobili di cui alla lettera B costituiscono opere di urbanizzazione indotta a norma dell'art. 51, pto 3), o di urbanizzazione primaria a norma del pto 1) lett. c),d),e) del predetto articolo della l.r. 56/77, individuate per gli scopi di cui all'art. 22 della l.r. 56/77.



- 8.4. le aree di cui alla lettera A costituiscono aree per opere di urbanizzazione primaria a norma dell'art. 51, pto 1) lettera b) ed f) della l.r. 56/1977 e del pto 3) lett. u) del predetto articolo
9. Le aree, immobili ed attrezzature di cui alla lettera D sono individuati, specie in riferimento alle aree ed attrezzature di cui alla lett. o) del predetto pto 2 art. 51, per gli scopi di cui all'art. 21 rivolti alla utenza turistica, e dall'art. 22 per la fruizione socioculturale e naturalistica dell'ambiente montano e del paesaggio agrario (aree GV).
10. La verifica delle dotazioni di cui all'art. 21 della l.r. 56/77 è riferita al complesso delle aree di cui al punto C .
11. Il P.R.G.C. indica la specifica destinazione funzionale e d'uso delle aree.
12. I Servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale e quelli di interesse generale, pubblici e privati, costituiscono le attrezzature destinate a soddisfare esigenze collettive della comunità. Le aree destinate a servizi e computate al fine di soddisfare la dotazione di standard e quelle per le quali si dispone il vincolo preordinato all'esproprio sono specificatamente individuate con apposito simbolo nelle tavole di P.R.G.C. P2 in scala 1:2000. Le aree destinate a standard incluse nelle aree la cui trasformazione è sottoposta a S.U.E. o Permesso di Costruire Convenzionato concorrono all'edificabilità territoriale, ancorché essa sia concentrata in un solo o più lotti. In sede di pianificazione attuativa o di convenzione si dovrà disporre la realizzazione e la cessione al Comune dei servizi previsti. Le specifiche destinazioni d'uso dei "Servizi ed attrezzature di interesse comunale" sono tra loro intercambiabili senza necessità di specifico provvedimento di variante al P.R.G.C., previa valutazione da parte del Consiglio Comunale sull'effettiva compatibilità del progetto rispetto al contesto.
13. Qualsiasi progetto relativo alle opere previste da questo articolo è subordinato ad approvazione comunale effettuata a sensi di Legge. Con l'approvazione il Comune, quando l'opera non è di sua competenza e comunque viene realizzata e/o gestita da Ente diverso, potrà subordinarne l'approvazione alla stipula di apposita convenzione atta a disciplinare le modalità di esecuzione dell'intervento edilizio, le sue finalità e le modalità di gestione e/o conduzione del servizio. Il Comune valuterà in ogni singolo caso gli aspetti funzionali, architettonici e decorativi del costruendo manufatto fermo restando che qualsiasi intervento di ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione è comunque soggetto a Permesso di Costruire o Denuncia di Attività. Il Comune potrà richiedere ogni tipo di modifica finalizzata al miglioramento estetico del manufatto.



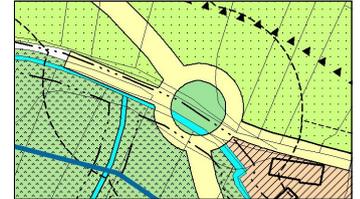
## CAPO 2 LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Viabilità veicolare e pedonale urbana ed extraurbana esistente ed in progetto

Art. 103

CODICE AREA

SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Il PRGC individua nelle tavole alle diverse scale le aree destinate alla viabilità e accessibilità veicolare e pedonale esistente, di proprietà pubblica o privata, senza distinzione di carattere grafico, per migliore lettura delle medesime, con la precisazione che ai fini edificatori ed ai diritti di passaggio la viabilità di proprietà privata è equiparata alla superficie fondiaria dei lotti. Per la viabilità in progetto oltre al sedime di pertinenza il P.R.G.C. indica sulle tavole di piano (Tavv.P2) la tipologia; caratteristiche tipologiche e dimensionali sono riportate nel successivo schema facente parte integrante del presente articolo, e pertanto prescrittive. Tale schema individua le dimensioni minime, sia per quanto attiene la sede viaria, che per i percorsi pedonali e ciclabili. In particolare la tipologia F, prevista per la viabilità interna ai nuovi insediamenti residenziali, non prevede il parcheggio lungo la carreggiata, in quanto questo dovrà essere previsto in sede propria.
2. Il tracciato viario pedonale e veicolare in progetto può subire variazioni, senza che queste comportino variante di P.R.G.C., in sede di progettazione esecutiva e/o in sede di S.U.E. all'interno dell'area delimitata dalle fasce di rispetto indicate in cartografia o stabilite dalle presenti norme, fatto salvo quanto previsto al 5° comma del precedente art.22. Le sezioni tipo indicate possono essere modificate in sede di progettazione esecutiva.
3. Le aree destinate alla viabilità e non utilizzate, a norma del precedente comma, in sede esecutiva, potranno non essere acquisite; le fasce di rispetto seguono il nastro viario in esecuzione, secondo la profondità stabilita per il nastro viario indicato nel P.R.G.
2. Nel territorio urbano la viabilità di progetto si distingue in due diverse categorie:
  - 2.1. Tracciati attraverso ambiti urbani di trasformazione, parchi od aree destinate ad usi pubblici: laddove non altrimenti specificato per ogni singolo caso, si tratta di tracciati indicativi, da definire contestualmente ai piani esecutivi delle aree stesse ed ai progetti degli spazi pubblici;
  - 2.2. Tracciati in contesti urbani consolidati, dove si precisano i sedimi da destinare alla viabilità.
3. Le strade di nuova creazione situate in aree la cui trasformazione urbanistica è subordinata a S.U.E., ove non definite altrimenti dal P.R.G.C. dovranno rispondere alle caratteristiche della tipologia **F1** di cui allo schema allegato se al servizio d'insediamenti residenziali, e dovranno avere sezione di m 9,00 se al servizio d'insediamenti produttivi, maggiorata di m 1.5 per lato per marciapiedi.
4. Nell'ambito degli interventi oggetto di S.U.E, potranno essere previste opere di viabilità destinate sia al traffico pedonale e ciclabile che al traffico veicolare, anche se non indicate dalle tavole di PRGC.
5. Fatto salvo quanto prescritto all'Art. 57 del Regolamento Edilizio Comunale, le strade a fondo cieco dovranno comunque essere dotate di adeguato piazzale di manovra, con diametro non inferiore a m 12,00.
6. In sede di piano esecutivo tali indicazioni potranno essere ulteriormente articolate ed eventuali, motivati, scostamenti non costituiscono variante al P.R.G.C.



7. In riferimento alla classificazione di cui all'Art.2 del D.lgs. 30/4/1992 n. 285, il P.R.G.C., viste le caratteristiche definite al terzo comma dell'articolo succitato, al fine dell' applicazione delle fasce di rispetto della viabilità nel territorio extraurbano individua sul territorio comunale le seguenti tipologie:

- 7.1. Strade di tipo C (Extraurbane secondarie).
- 7.2. Strade di tipo F (Locali).
- 7.3. Strade di tipo F (Vicinali)

**Le fasce di rispetto della viabilità nel territorio extraurbano**, come riportate sulla cartografia di piano alle varie scale, sono quelle del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/4/1992 n. 285; D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e D.P.R. 26/4/1993 n. 147), ovvero:  
m 30 per le strade di tipo C;  
m 20 per le strade di tipo F;  
m 10 per le strade di tipo F vicinali.

Ove, all'esterno dei centri abitati, si riscontrino discordanze tra le fasce di rispetto indicate sulle tavole di PRGC e quanto previsto dalla perimetrazione del Centro Abitato adottata con D.C.C. n. 115 del 14.06. 2010, valgono le indicazioni di quest' ultima.

8. In riferimento alla classificazione di cui all'Art. 2 del D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, il P.R.G.C., viste le caratteristiche definite al terzo comma dell'articolo succitato, **all'interno dei centri abitati** vengono individuate unicamente strade di tipo F (locali), per le quali il D.P.R. 147/93 non stabilisce fasce minime di rispetto. Il P.R.G.C, in conformità ai disposti di cui all' Art. 27 L.R. 56/77 stabilisce:

8.1 Ove la trasformazione del suolo è ammessa con procedura diretta:

- a) Nelle aree da completare (ac, n), l'arretramento dei fabbricati dai cigli stradali sarà conforme ai disposti del punto 3 dell' Art.9 del D.M. 1444/68, e comunque non inferiore a m 5,00.
- b) Nelle aree a capacità insediativa esaurita, in caso di intervento di demolizione e ricostruzione, e nelle aree di ristrutturazione edilizia, in mancanza di specifica indicazione cartografica o normativa di P.R.G.C., l'arretramento dei fabbricati dai cigli stradali sarà conforme ai disposti del punto 3 dell' Art.9 del D.M. 1444/68 e comunque non inferiore a m 5,00; in alternativa, potranno essere rispettati gli allineamenti in atto.

8.2. Nelle aree ove la trasformazione del suolo è subordinata a strumento esecutivo:

- a) Nelle aree di nuovo impianto (N, IN), ove non altrimenti indicato sulle Tavole di piano, l'arretramento dei fabbricati dai cigli stradali sarà di m 10,00.
- b) Nelle aree da sottoporre a ristrutturazione urbanistica (R, IR), valgono le specifiche prescrizioni per ogni singola area contenute nelle presenti norme. In mancanza di specifica indicazione di P.R.G.C., dovranno essere rispettati gli allineamenti in atto, od, in mancanza, i disposti del punto 3 dell' Art.9 del D.M. 1444/68.

8.3. Fatte salve diverse sistemazioni, previste dal P.R.G.C., le fasce di rispetto di cui ai precedenti commi dovranno essere sistemate a verde con piantumazioni, conservate allo stato di natura o coltivate. E' ammessa in dette aree :

- a) L'esecuzione di recinzioni, nelle forme previste all' Art. 52 del Regolamento Edilizio.

**b)** La realizzazione di impianti per distribuzione carburante come previsti all' Art.27 della L.R. 56/77 e s.m.i., **e come disciplinati dall' art. 95 delle presenti norme. (Mod.2)**

8.4. Sugli edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto della viabilità, gli eventuali aumenti ammessi dal P.R.G.C., ove richiedano ampliamento della superficie coperta, dovranno avvenire sul lato opposto a quello cui si riferisce la fascia di rispetto ed in ottemperanza delle norme più generali di zona. Le costruzioni potranno essere realizzate soltanto compatibilmente con le esigenze di sicurezza e visibilità per la circolazione.

8.5 Sugli edifici esistenti localizzati nel sottosuolo stradale sono ammesse esclusivamente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento conservativo. Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso.

9. Eventuali variazioni, in sede di progettazione esecutiva, dei tracciati stradali previsti dal PRGC, non costituiscono variazione al P.R.G.C. medesimo, purchè tali variazioni avvengano all'interno delle fasce di rispetto stabilite o delimitate dal Piano.

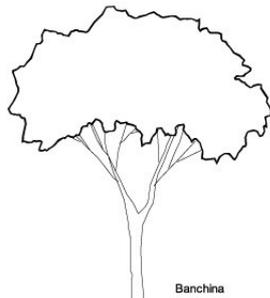
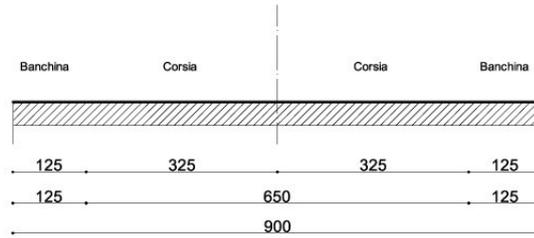
- 10 Per la viabilità di nuova previsione situata all' esterno dei SUE in contesti agricoli e/o di pregio ambientale, è necessario che il progetto sviluppi le opportune misure e/o prescrizioni a compensazione degli impatti sul paesaggio o di "ambientazione" della mobilità. Al fine di garantire la qualità paesaggistica degli interventi e limitare l'effetto barriera sugli ecosistemi che tali infrastrutture lineari inevitabilmente comportano si dovrà evitare il più possibile modifiche all' andamento naturale del terreno, in particolare limitando i rilevati. Dovranno inoltre prevedersi interventi di rinaturalizzazione in particolare in riferimento alle aree di pertinenza con forte valenza ambientale, con l'impianto nei punti di maggiore impatto visivo di macchie di vegetazione con l'impiego di alberature di 1° e 2° grandezza (di specie autotone) con siepi e/o tappezzanti, dando preferenza alle alberature di 1° grandezza laddove sia opportuno effettuare maggior filtraggio visivo.

Per garantire il corretto valore di BTC, si rimanda agli indirizzi progettuali contenuti nei relativi paragrafi del Capitolo 9 del Rapporto Ambientale

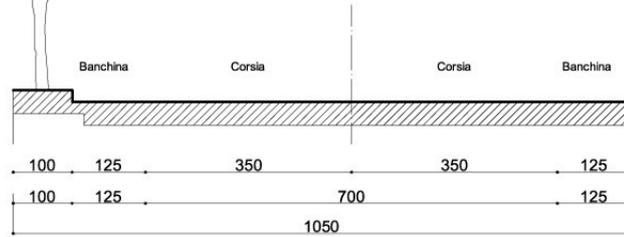


### ALLEGATO 2 : TIPOLOGIE STRADALI IN PROGETTO

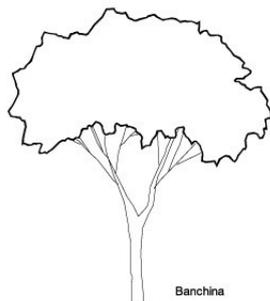
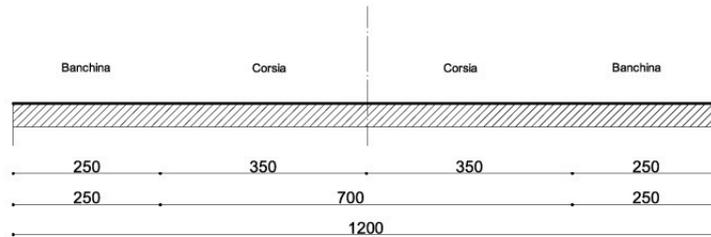
#### STRADA CATEGORIA C 1



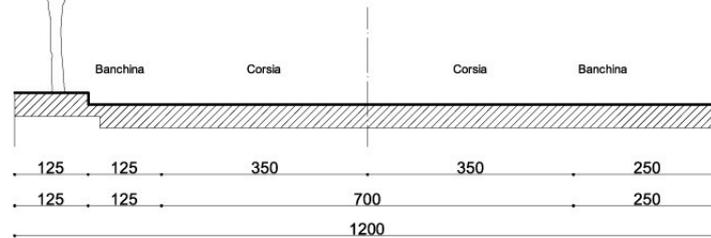
#### STRADA CATEGORIA C2



#### STRADA CATEGORIA C 3

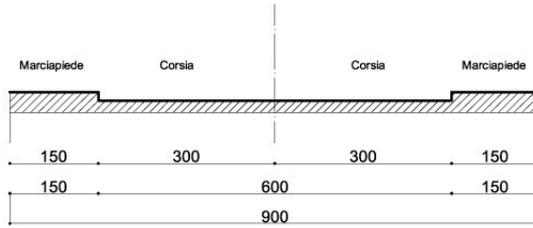


#### STRADA CATEGORIA C4

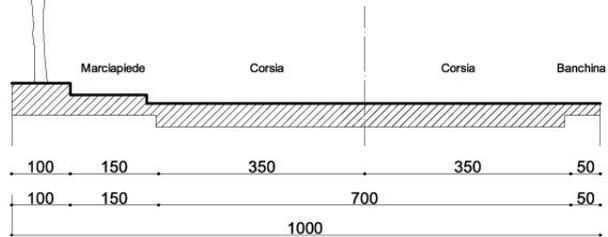




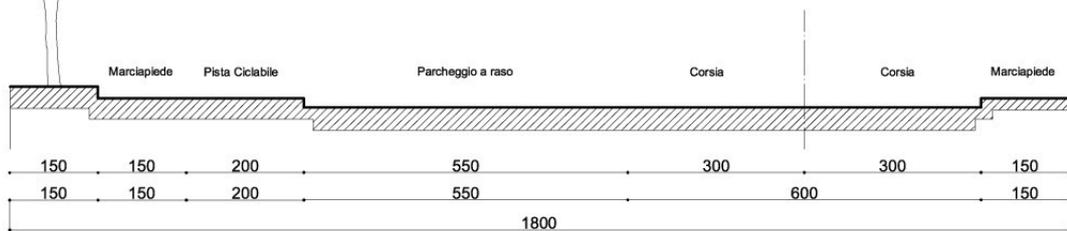
### STRADA CATEGORIA F1

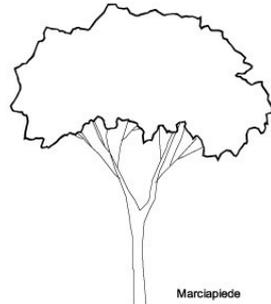


### STRADA CATEGORIA F2

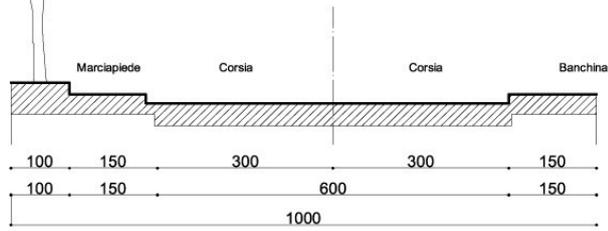


### STRADA CATEGORIA F3

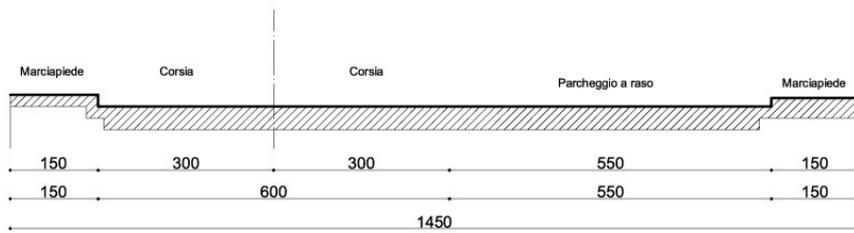




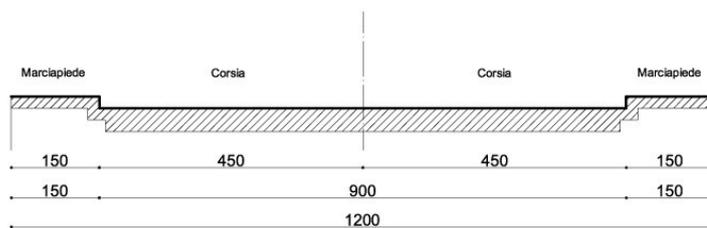
### STRADA CATEGORIA F 4



### STRADA CATEGORIA F5

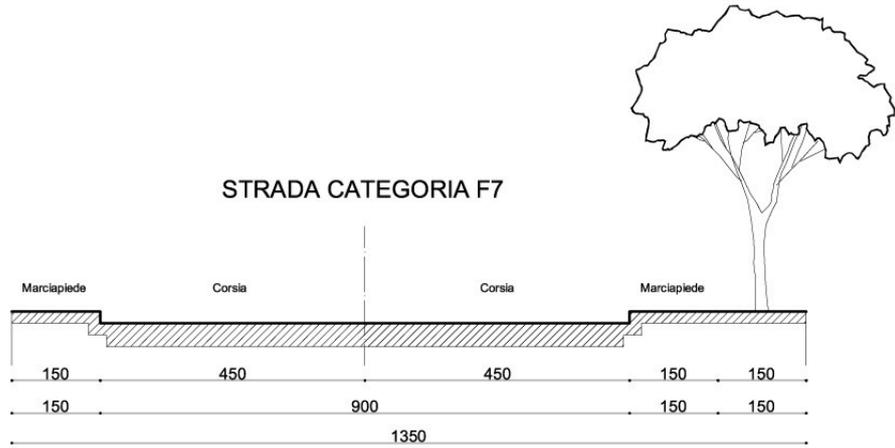


### STRADA CATEGORIA F6

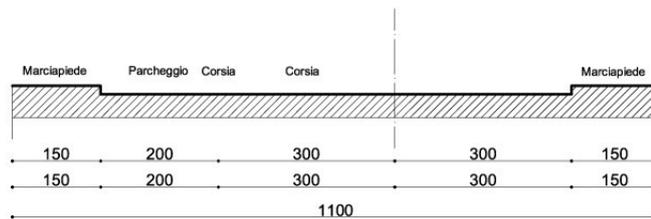




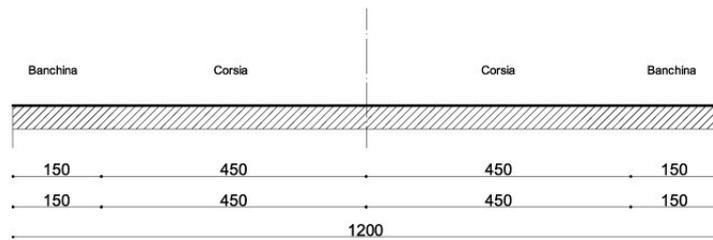
### STRADA CATEGORIA F7



### STRADA CATEGORIA F8



### STRADA CATEGORIA F9





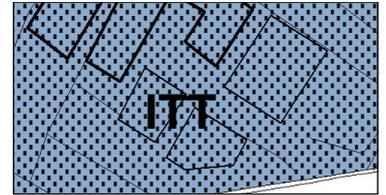
## Attrezzature per il trasporto esistenti ed in progetto

Art. 104

## CODICE AREA

ITT

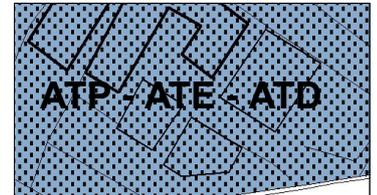
## SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Sono aree con edificazione consolidata, o libere situate ai margini del tessuto urbano, già destinate o da destinarsi ad attrezzature per il trasporto pubblico su gomma, comprendenti il deposito di autobus, officine per riparazione e manutenzione, capolinea e parcheggi attrezzati, ed infrastrutture annesse (magazzini, spogliatoi, servizi igienici per il pubblico e per il personale).
2. In tali aree il P.R.G.C. conferma o individua tale attività, e propone il recupero dell'impianto urbanistico ad una più elevata qualità dell'ambiente attraverso la riqualificazione delle aree e delle attrezzature, anche con idonei accorgimenti contro l'inquinamento acustico e dell'aria e l'impatto visivo.
3. Si individuano sul territorio comunale:
  - A) Aree con edificazione consolidata di non recente impianto destinate a deposito ed officina:  
ITT 2.8 : (via Coazze)  

Sono le sedi storiche di ditte di trasporto, ancora oggi funzionali al servizio da erogare. Sui fabbricati esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione di tipo a e b, (Rsa - Rsb), ed ampliamento nel limite del 50% del rapporto di copertura fondiario, con un indice massimo di utilizzazione (Uf) comunque non superiore a 0,5 mq/mq di SUL, ed altezza non superiore a quella esistente.

Fatti salvi gli eventuali interventi necessari per rientrare nei limiti previsti dal Piano di Classificazione acustica comunale, interventi eccedenti quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria sono subordinati ad uno studio generale sull'area, che preveda la sistemazione delle aree esterne con la creazione di zone permeabili e barriere verdi con siepi ed alberature ad alto fusto.
  - B) Aree situate ai bordi dell'abitato poste lungo la S.P. 187 per Torino.  
Le aree **ITT 1.15.2 (Mod.7)** e ITT 2.34.2 del sono destinate ad attrezzature funzionali alle ditte erogatrici del servizio di trasporto pubblico.  
La superficie coperta delle costruzioni non potrà essere superiore al 60% della superficie fondiaria direttamente asservita e l'indice di utilizzazione fondiario non potrà essere superiore a 0,3 mq/mq di SUL, e l'altezza non dovrà essere superiore a m 7,50. Il progetto dei fabbricati e degli impianti dovrà avere caratteristiche compositive tali da armonizzarsi con il contesto circostante. Lungo i fronti prospettanti la S.P. dovrà essere realizzata una cortina alberata con interposta siepe continua, con alberi di specie tali da realizzare una quinta vegetale di mitigazione dell'impatto visivo ed acustico.
  - C) Aree poste lungo la S.P. 187 per Torino destinate alla sosta ed alla mobilità:  
Le aree ITT 1.15.1 e ITT 2.34.1 sono destinate al terminal delle linee interurbane ed urbane ed al parcheggio di interscambio automobile - autobus.  
La destinazione propria è a parcheggio pubblico ed attrezzature funzionali; è ammessa la realizzazione di attrezzature di servizio (servizi igienici, chioschi, pensiline, biglietterie ecc.) per un rapporto di copertura massima del 25% dell'area. Le strutture non dovranno avere comunque un'altezza superiore a m 4,50.  
Lungo i fronti prospettanti la S.P. dovrà essere realizzata una cortina alberata con interposta siepe continua, con alberi di specie tali da realizzare una quinta vegetale di mitigazione dell'impatto visivo ed acustico.
4. Tali interventi sono consentiti con le limitazioni di cui all'Art.70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico - tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade.

**CAPO 3  
GLI IMPIANTI E LE INFRASTRUTTURE DI RETE****Impianti tecnologici ed attrezzature funzionali****Art. 105****CODICE AREA****ATP - ATE - ATD****SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC**

1. Il P.R.G. individua gli immobili per impianti tecnologici, destinati o da destinare alla erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale, tecnologico e di protezione civile e militare.
2. Fatte salve le limitazioni di cui ai precedenti artt. 66 e 70, le opere di urbanizzazione primaria e indotta di cui all'art. 51 della Legge Regionale n. 56/77 c.1 lettere c),d),e),g) e c.3 lettere p),s),v) possono essere realizzate anche su aree ad esse non specificatamente destinate, prescindendo dalle destinazioni del suolo e dai valori assegnati dal P.R.G.C. ai parametri urbanistici ed edilizi, salvo le distanze dai confini e dalle strade, nel rispetto delle prescrizioni particolari per ogni tipologia di impianto contenute nei successivi articoli delle presenti Norme.
3. Per tali immobili, aree, edifici ed attrezzature è prescritta la proprietà pubblica o degli Enti operanti istituzionalmente nel settore dei servizi o a cui compete per legge l'erogazione del servizio.
4. **Pozzi e serbatoi dell'acquedotto (ATP):**  
  
Il P.R.G.C. individua e conferma tali impianti sul territorio comunale con apposita sigla, (ATP 6.26 - ATP 7a.8 - ATP C47.1), ponendo, ove necessario, una fascia di rispetto (rif. Art. 57 delle presenti norme). Sulle aree di pertinenza degli impianti esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi necessari a garantire la funzionalità del servizio.
5. **Stazioni e sottostazioni elettriche, linee aeree, ripetitori (ATE):**  
  
Il P.R.G.C. individua e conferma tali impianti sul territorio comunale identificando le stazioni e sottostazioni elettriche con apposita sigla, (ATE 8.5.1) ponendo, una fascia di rispetto alle linee (rif. Art. 56 delle presenti norme). Sulle aree di pertinenza degli impianti esistenti e di eventuale nuovo insediamento, sono consentiti esclusivamente gli interventi necessari a garantire la funzionalità del servizio, con le seguenti limitazioni:
  - a) Per le stazioni elettriche e sottostazioni: superficie coperta non superiore al 50% di S.F.; ammissibili in aree destinate ad impianti produttivi.
  - b) Per le cabine elettriche: compatibili con ogni classe di destinazione. Se ricadenti in area agricola, la distanza dal ciglio stradale stabilita dalla fascia di rispetto può essere ridotta fino a metri 3 semprechè, nel caso di viabilità veicolare, la distanza dalla mezzera stradale non sia inferiore a m 5.
  - c) Attrezzature telefoniche di rete: compatibili con ogni classe di destinazione
  - d) Impianti per le telecomunicazioni ed il trasporto di energia: disciplinati da apposita normativa di settore, oltre che dai disposti dell'art.56 delle presenti norme.
6. **Depuratore consortile (ATD):**  
  
Il P.R.G.C. individua e conferma tale impianto (ATD 8.24), ponendo una fascia di rispetto di m 200 (rif. Art. 58 delle presenti Norme). Sulle aree di pertinenza degli impianti esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi necessari a garantire la funzionalità del servizio.

**CAPO 3**  
**I SERVIZI SOCIALI E LE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE****Servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale (aree as - SP)****Art. 106**

1. Il P.R.G.C. individua con apposita simbologia le seguenti destinazioni specifiche per immobili destinati a servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale:  
S - Aree ed immobili riservati all'istruzione primaria dell'obbligo e del preobbligo (art. 21 1° comma punto 1a L.R. 56/77 e s.m.i.);  
C, c - Attrezzature di interesse comune (art. 21 1° comma punto 1b L.R. 56/77 e s.m.i.);  
V, v - Aree per spazi pubblici a verde, gioco e sport (art. 21 1° comma punto 1c e 3° comma L.R. 56/77 e s.m.i.);  
P, p - Parcheggi pubblici (art. 21 1° comma punto 1d e 2° e 3° comma L.R. 56/77 e s.m.i.);
2. Essi sono individuati sulle tavole di Piano in scala 1:2000 P2, e sull'allegato "Calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi" con la sigla as 1,2,3,4 se esistenti, e con la sigla AS 1,2,3,4, se in previsione di P.R.G.C.
3. Per gli immobili per servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale che siano di proprietà di enti pubblici istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Stato), o di enti di diritto pubblico o siano da essi direttamente gestiti, gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono disciplinati dalle norme previste da leggi di settore, o, in assenza, dai requisiti funzionali del servizio da erogare. La loro realizzazione o trasformazione, per convenzione, non rientra nel calcolo della volumetria o della Sul edificabile.
4. Per gli interventi su aree per attrezzature private di interesse pubblico, il titolo abilitativo edilizio è oneroso ed è subordinata a convenzione per attuare modi di utilizzazione delle attrezzature concordati con il Comune, che preveda essenzialmente:
  - 4.1. Ampliamenti di attrezzature esistenti ed interventi eccedenti le opere manutentive e l'adeguamento igienico e tecnologico:
    - a) Le caratteristiche funzionali del servizio e i requisiti quantitativi e qualitativi delle opere edilizie degli immobili
    - b) I requisiti del soggetto deputato alla gestione e le modalità della stessa
    - c) Il corrispettivo del contributo di costruzione
    - d) Le sanzioni per l'inadempienza, vi compresa l'acquisizione al patrimonio comunale di aree, opere, attrezzature ed impianti.
  - 4.2. Interventi su aree libere o comunque interventi assimilabili sotto il profilo della destinazione alla nuova costruzione, per la formazione di attrezzature corrispondenti sotto il profilo della destinazione e dell'uso a quelli pubblici classificati all'art. 21 p.ti 1 e 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., sono ammessi con concessione del diritto di superficie e la convenzione dovrà prevedere, oltre quanto prima stabilito:
    - a) La cessione immediata dell'area al Comune,
    - b) I termini di durata della concessione del diritto di superficie, comunque non oltre i termini di cui all'art. 35 della L. 865/1971;
    - c) Le modalità di trasferimento degli immobili, opere, attrezzature ed impianti al Comune al termine della concessione.
5. Sugli edifici esistenti e nelle aree ad essi asservite, sono ammessi i seguenti interventi:
  - a) Allacciamento a pubblici servizi;
  - b) Sistemazioni del suolo, ivi comprese le recinzioni;
  - c) Manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamenti distributivi interni (MN);
  - d) Restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione nell'ambito dei volumi edilizi esistenti (RSa);
  - e) Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze dell'attività (centrali tecnologiche, vani ascensore, ecc.);
  - f) Sono altresì ammessi interventi di ampliamento e nuova costruzione **nel rispetto dei parametri edilizi ed urbanistici fissati nelle relative schede di area. nei limiti e secondo i disposti di cui ai precedenti punti 3 e 4 del presente articolo. (Var.parz.2)** Le opere e gli interventi necessari per gli adeguamenti degli impianti alle leggi nonché per attrezzature tecnologiche strettamente necessarie che non comportano aumenti di S.U.L. sono ammessi in ogni caso, anche in relazione ai disposti della Circ. Min. LL.PP. n. 1918 del 16.11.1977
  - g) L'esecuzione dei volumi tecnici così come definiti nella circolare Min.LL.PP. n. 2474 del 31/1/1973 "Definizione dei volumi tecnici ai fini del calcolo della cubatura degli edifici" è consentita anche nei casi in cui non siano ammessi ampliamenti di superficie ovvero il R.C. ammesso sia già stato esaurito da precedenti interventi.
6. CONDIZIONI PRELIMINARI ALL'INTERVENTO:
  - 6.1 Sistemazione delle aree: dovranno essere eseguite adeguate sistemazioni a verde di arredo o attrezzato in base a quanto disposto all'art. 17 delle presenti norme ed all'art. 30 del R.E.
  - 6.2 Utilizzazione degli edifici: gli interrati e i seminterrati dovranno avere esclusivamente destinazioni accessorie all'attività. Ove l'edificio sia dotato di abitazioni di servizio all'attività (per custode e/o titolare) dette abitazioni non possono essere oggetto di alienazione frazionata dall'impianto o di scorporo anche nell'uso, in quanto l'uso indipendente o lo scorporo a qualsiasi titolo costituisce modifica di destinazione d'uso ammessa. E' pertanto necessario atto di vincolo notarile.
  - 6.3 L'esistenza di dotazioni maggiori per abitazioni rispetto a quelle ammesse dalle presenti norme configura situazioni di contrasto con le classe di destinazione, alle quali si applicano i disposti dell'art. 11 delle presenti norme.
7. Destinazioni d'uso, tipi di intervento, procedure per la disciplina dell'intervento, prescrizioni attuative specifiche o particolari vengono di seguito definite per ogni singola categoria di aree.



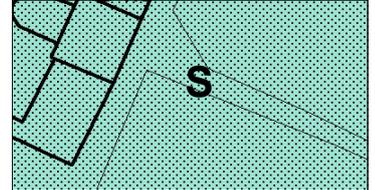
Aree ed immobili riservati all'istruzione primaria

Art. 107

CODICE AREA

S

SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Il P.R.G.C. individua con apposita sigla le aree e gli immobili, di proprietà pubblica o privata di uso pubblico, esistenti sul territorio comunale riservati all'istruzione primaria dell'obbligo e del preobbligo.
2. Essi sono i seguenti:
  - S 1.5: Scuola Media Inferiore "G. Pacchiotti" di via G. Pacchiotti
  - S 1.7: Scuola Materna "C. Collodi" di via Baronera e Scuola Elementare "Polo scolastico A. Frank" di via S. Sebastiano
  - S 2.7 Scuola Materna "M. Ventre" di via Genolino;
  - S 2.18.1: Scuola Materna "Beata Vergine Consolata" di p.zza San Lorenzo
  - S 2.18.2: Nido e Materna "Canonico Pio Rolla" di via Pio Rolla
  - S 2.19: Scuola Media Inferiore "F. Gonin" di via Don Pogolotto
  - S 3.11.1 Scuola Materna ed Elementare "F. Crolle" di via F. Crolle
  - S 3.11.2 Scuola Elementare e Media "Maria Ausiliatrice" di via Maria Ausiliatrice
  - S C13.2 Scuola Materna - Elementare "S. Pertini" di vicolo Pacchiotti, borgata Sala
  - S 6.11 Scuola Elementare "Mons. U. Saroglia" via Mons, Carlo Bovero, borgata Selvaggio
  - S C25.1 Scuola Elementare "A. Monti" via S. de Vitis, borgata Pontepietra
3. Su di essi sono consentiti tutti gli interventi di cui al precedente art.106, con le limitazioni di cui all'Art.70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico - tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade.
4. ~~Il P.R.G.C. individua inoltre in località Selvaggio, all'interno di un S.U.E., ( N 6.17 ) un' area ( s 6.17) da destinare alla realizzazione di una nuova scuola materna. L'intervento è disciplinato dalle norme previste dal D. M 18/12/1975 e s.m.i, e dalle ulteriori leggi di settore. La sua realizzazione, per convenzione, non rientra nel calcolo della volumetria o della Sul edificabile. Si applicano le limitazioni di cui all'Art.70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico - tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui l' area ricade.-( Var. parziale 2)~~



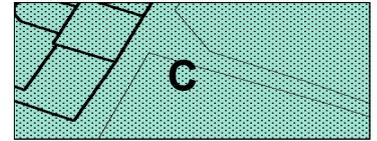
## Aree ed immobili per attrezzature di interesse comune

Art. 108

## CODICE AREA

C

## SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Il P.R.G.C. individua con apposita sigla le aree e gli immobili, di proprietà pubblica o privata di uso pubblico, esistenti sul territorio comunale riservati alle attrezzature di interesse comune, ovvero:

a) Uffici amministrativi:

C 3.8	Caserma Carabinieri via Mons. Re	C C9.10	Cappella di San Rocco (via Vittorio Emanuele)
C 2.12.1	Corpo Forestale	C NM76	Chiesa b.ta Chiarmetta
C C1.4.1	Edificio comunale via T.Marchini		
C 2.31	Settore LL.PP. e magazzino com.le		
C C1.4.2	Palazzo Marchini P.zza Papa Giovanni XXIII Municipio	C NM 85	Chiesa b.ta Clon
C 1.11	Locale via Stazione	C 9.15	Chiesa della Beata Vergine della Neve (b.ta Fusero)
C C1.10.2	Villa Favorita Sede Comunità Montana valsangone	C C25.1	Chiesa della Beata Vergine Consolata (b.ta Pontepietra)
C 1.15	VV.FF. , Protezione Civile corso Piemonte, sede AIB strada del Ferro	C NM71.2	Chiesa di Santa Maria Maddalena (b.ta Maddalena)
		C 9.4.2	Chiesa di San Pietro (b.ta Mollar dei Franchi)

b) Attrezzature socio—culturali e ricreative:

C 6.11	Bocciofila Selvaggio	C C1.21	Chiesa Collegiata dei Canonici in San Lorenzo (piazza S. Lorenzo)
<del>C 2.2</del>	<del>Bocciofila via Genolino- ( Var. Parz. 2)</del>	C C13.3	Chiesa di San Giacomo Apostolo (b.ta Sala)
<del>C C1.12</del>	<del>Associazioni culturali ex Municipio (Var.parz.2)</del>	C C14.2	Chiesa della Consolata e di San Carlo Borromeo (b.ta Villanova)
C NM71.1	Ex scuola Maddalena associazioni	C 8.25	Ex chiesa Dalmassi
C C1.3	Cascina Molines e Palazzo Astegiano via F.Marchini	C NM 60.1	Chiesa di San Michele Arcangelo (b.ta Provonda)
C 2.18.1	Oratorio Parrocchia San Lorenzo	C 2.39	Santuario della Madonna del Busso (b.ta Villa)
C C1.11	Chiesa del Santissimo Nome di Gesù o dei Batù	<del>C NM 53.1</del>	<del>Parrocchia Mollar dei Franchi ( Var parz.2)</del>
C 8.6	Area per spettacoli via Avigliana	C 2.5	Sala del Regno dei Testimoni di Geova (via Bardonecchia)
<del>C 9.4.3</del>	<del>Ex Scuola Mollar dei Franchi - Associazioni ( Var.parz.2)</del>	C C18.2	Santuario di Nostra Signora di Lourdes (b.ta Selvaggio) A.D.I. Chiesa Cristiana Evangelica (via M.T. Marchini)

c) Edifici e strutture per il Culto

C 1.9	Cappella Valletti via Avigliana
C 9.6.1	Cappella case Bellavita
C C8.1	Cappella di S. Giuseppe (via Grangia Marin)
C 2.12.2	Cappella di S. Martino (via Ruata Sangone)
C C1.24	Cappella di S. Sebastiano (via Fasella)
C C1.8	Chiesa dei SS. Sebastiano e Rocco (piazza S. Rocco)
C C9.8	Chiesa di San Giovanni (borgata Buffa)

d) Attrezzature socio - assistenziali

C C1.14	Nuovo Ricovero via Pacchiotti e chiesa della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
C C18.1	Ricovero anziani Comunale
C 3.11	Ricovero Anziani M. Ausiliatrice

e) Attrezzature annonarie (mercati e centri commerciali pubblici).

C 2.24	Mercato p.zza Maritano
C C1.10.1	Padiglione fiere p.zza Mautino

2. Su di essi sono consentiti tutti gli interventi di cui al precedente art. 106, con le limitazioni di cui all' Art. 70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade.

3. Casi particolari:

**Area C 8.6 – Area per spettacoli di Via Avigliana: l'area è destinata ad attività saltuarie ed occasionali. Le eventuali strutture temporanee necessarie all' utilizzo dovranno essere posizionate al di fuori della fascia di rispetto degli elettrodotti, come indicate in cartografia e definite all' Art 56 delle presenti norme, da verificarsi comunque secondo quanto previsto dal D.M. 29 maggio 2008**



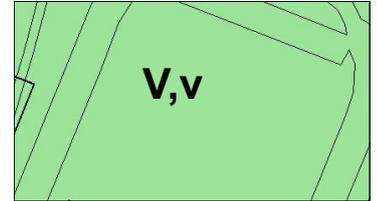
## Aree per spazi pubblici a parco, gioco e sport

Art. 109

## CODICE AREA

V,v

## SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Il P.R.G.C. individua con apposita sigla le aree e gli immobili, di proprietà pubblica o privata di uso pubblico, esistenti sul territorio comunale, per spazi pubblici a parco, gioco e sport, ovvero:

a) Attrezzature sportive esistenti ed in progetto:

V 1.5.1	Stadio Torta
V 2.22.1	Campo Sportivo via Ricciardi
V 2.34.2	Palasport e pertinenze
V 2.34.3	Pertinenze palasport
V 7b.6	Bocciodromo via Viassa

c) Parchi e verde attrezzato in progetto:

v 1.2.1	verde in SUE
v 1.2.2	Verde in SUE
v 1.2.3	in esproprio via Suor Versino
v .4.2	verde in SUE
v 1.5.2	ex area PRGC V4 in esproprio

b) Parchi e verde attrezzato esistente:

V 1.4.1	Giardini via Pertini
V 1.6	Giardino P.zza Rosaz
V 1.10	Giardino Strada del Ferro
V C1.4	Parco Marchini
V C1.10.1	Giardino via XXIV maggio
V C1.10.2	P.zza Usseglio Mattiet
V 2.5.1	Giardino via Condove
V 2.5.2	Giardino via Condove
V 2.16	Giardino via Ricciardi
V 2.19	Giardino via XXV Aprile
V 2.20	Giardino via Romarolo
V 2.21	Giardino F.lli Cervi
V 2.28	Giardino P.zza I Maggio
V 2.33.1	Giardino via Colpastore
V 2.33.2	Giardino strada della Chioma
V 3.2.1	Giardino via Petrarca
V 3.2.2	Giardino via Petrarca
V 3.5	Giardino via Gonin
V 3.11	Giardino p.za ex Internati
V 4.7	Giardino via Selvaggio
V 5a.10	Giardino p.za Cavalieri Vittorio Ven.
V 6.23.1	Giardino via Selvaggio
V 7b.8.1	Giardino Strada Maddalena

v 1.9.1	verde in SUE
v 1.9.2	verde in SUE
v 1.9.3	verde in SUE

**(omissis)**

v 1.13.1 in esproprio- int. Via Fasella

**(omissis)**

v 1.13.5	in esproprio via Fasella
v 1.15.1	In esproprio - via San Sebastiano
v 1.15.2	In esproprio - via San Sebastiano
v 2.3	Verde in SUE
v 2.6	verde in SUE
v 2.7	verde in SUE
v 2.13.1	verde in SUE

**v 2.13.2 verde in esproprio**

v 2.22.2	verde in SUE
v 2.23.1	verde in SUE
v 2.23.2	verde in SUE
v 2.31.2	in esproprio via Scaletta
v 2.34.1	verde in SUE
v 2.34.3	in esproprio nuovo Palazzetto
v 3.8.1	via Mons. Re in SUE
v 3.8.2	via Mons. Re in SUE
<b><u>v 3.8.3</u></b>	<b><u>via Mons. Re in SUE (Var. Parz.2)</u></b>
<b><u>v 3.8.4</u></b>	<b><u>via Mons. Re in SUE (Var. Parz.2)</u></b>
<b><u>v 3.8.5</u></b>	<b><u>via Mons. Re in SUE (Var. Parz.2)</u></b>

v 4.1	verde in SUE
v 4.6.1	in esproprio via Ruata Ollasio
v 4.9.1	verde in SUE
v 4.9.2	Ex area V3 in esproprio



v 5a.1	In esproprio via Grisola - via Sacra	v 8.18	verde in SUE
v 5a.2	verde in SUE	v 9.6.1	in esproprio case Bellavita
v 5a.6.1	in esproprio nuova circonvallazione	v 9.10.1	in esproprio Gischia Monterossino
v 5a.9.1	in esproprio p.za Cav. Vittorio	v 9.12.1	Verde in SUE
v 5a.9.2	in esproprio via S. Francesco	v 9.17.1	Verde in esproprio B.ta Tora
v 5b.8.2	in esproprio via Sacra	v 9.17	In esproprio B.ta Provonda
v 5b.10.1	In esproprio via Tortorello	v NM 47.1	In esproprio B.ta Polatera
v 5b.10.2	In esproprio nuova strada PRG	v NM 47.2	In esproprio B.ta Polatera
v 5b.13.1	in esproprio via Tortorello	v NM 47.3	In esproprio B.ta Polatera
v 5b.17	In esproprio via Villanova int.	v C 63.1	In esproprio B.ta Budin
v 6.8	in esproprio B.ta Selvaggio Rio	v 10.8.2	In esproprio B.ta Roccette
<del>v 6.17</del>	<del>verde in SUE ( Var. parziale 2)</del>	v 10.11.1	Verde in esproprio B.ta Chiarmetta
v 7a.12	verde in SUE	v NM 76	Verde in esproprio B.ta Chiarmetta
v 7b.4	in esproprio strada vicinale Sea	v NM 79	Verde in esproprio B.ta Pra Fieul
v 7b.5.1	in esproprio Strada Maddalena	v NM 80	Verde in esproprio B.ta Savoia
v 7b.5.2	in esproprio Strada Maddalena		
v 8.12	In esproprio via F.Ili Piol		
v 8.13.1	verde in SUE		
v 8.13.3	verde in SUE		

- Nelle zone a verde naturale e attrezzato sono ammesse piccole costruzioni di altezza massima di 4 m con indice di Uf non superiore a 0,04 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, quali chioschi, servizi, etc.- Le strutture esistenti in aree già utilizzate a verde sportivo possono essere ampliate o coperte a condizione non superino il 30% della superficie di pertinenza. Sono sempre ammessi i parcheggi sul limite delle zone a parco.

Nelle aree per attrezzature sportive, per la realizzazione di attrezzature sportive e di arredo urbano, sono ammesse nuove costruzione per spogliatoi, sedi di società sportive, locali di servizio, Sono, inoltre consentiti locali di ristoro nel rispetto dei seguenti parametri:

  - SUL realizzabile massima = 50 mq
  - H = 4,50 m
- E' consentita la realizzazione di autorimesse private sottostanti superfici destinate ad aree per il gioco e lo sport mediante convenzione che garantisce l'uso pubblico della superficie soprastante, con le limitazioni di cui all' Art.70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade
- Le norme e le prescrizioni relative alle aree v 5b.13.1, v 4.6.1, v 4.9.2 e v 5b.10.2 si considerino integrate con le norme di cui all' articolo 74 - Norme di tutela paesaggistica, punto nf - I corsi d' acqua e le fasce fluviali, nonché con le norme comprese al punto 1.1. INDIRIZZI dell' articolo 124 - Aree agricole di ambito fluviale.



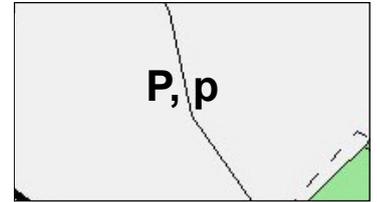
## Parcheggi pubblici

Art. 110

## CODICE AREA

P, p

## SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Il P.R.G.C. individua con apposita sigla le aree e gli immobili, di proprietà pubblica o privata di uso pubblico, esistenti sul territorio comunale, per spazi pubblici a parcheggio, ovvero:

a)	<u>Parcheggi esistenti:</u>		
		P 2.21.3	via F.lli Cervi
		P 2.21.4	via Romarolo
		P 2.21.5	via Romarolo
P 1.1.1	Park campo sportivo	P 2.21.6	via Romarolo
P 1.1.2	Park via Taravellera	P 2.22.1	via Ricciardi
P 1.2.3	Park via G. Valletti	P 2.22.2	via Ricciardi
P 1.4.2	Park via Pertini	P 2.22.5	via Grangia Marin
P 1.5.1	PARK VIA CARDUCCI	P 2.23.1	via Grangia Marin
P 1.5.2	Park P.ZZA N. ROSA	P 2.23.2	via Reguzzoni
P 1.6	Park P.ZZA ROSAZ	P 2.23.3	via Reguzzoni
P 1.8	PIAZZALE DUGHERA	P 2.23.4	via Reguzzoni
P 1.9.4	Park via De Matteis	P 2.23.5	via Reguzzoni
P 1.9.3	Parcheggio rotonda	P 2.23.6	via Grangia Marin
P 1.15.1	PARK CIMITERO via San Sebastiano	P 2.24.1	Park viale Regina Elena
P 1.15.2	ATT. ELICOTTERI - Nuova circonv.	P 2.24.2	P.za Maritano
P C1.3.1	P.zza Colombatti	P 2.24.3	P.za Maritano
P C1.3.2	Via Carducci	P 2.25	P.za Maritano
P C1.4	P.zza Giovanni XXIII	P 2.28.1	via Cordero di Pamparato
P C1.5.1	P.za Cottolengo	P 2.28.2	P.zza I maggio
P C1.5.2	P.za Cigaretta	P 2.29.1	Via Pio Rolla int.
P C1.7	Via Parco Abbaziale	P 2.29.2	Via Pio Rolla
P C1.9	P.zza Sant' Antero	P 2.29.3	via Cordero di Pamparato
P C1.10	P.za Molines	P 2.29.4	via Cordero di Pamparato
P C1.11.1	P.za Molines - Park mercato	P 2.29.5	via Cordero di Pamparato
P C1.11.2	Via Maria Ausiliatrice	P 2.30.1	via I Maggio
P C1.12	P.za Ruffinatti	P 2.30.2	via I Maggio
P C1.14	Via Pacchiotti	P 2.31.1	via Scaletta
P C1.16	P.za San Lorenzo	P 2.33.1	via Torino
P C1.19	P.zza San Lorenzo	P 2.33.2	via Costa
P C1.21.1	P.zza San Lorenzo	P 2.33.3	via Costa
P 2.1.1	via Coazze	P 2.33.4	PEC N2.1
P 2.1.2	via Coazze	P 3.2.1	via Petrarca
P 2.2.2	via Moncenisio	P 3.2.2	via Petrarca
P 2.2.3	via Moncenisio	P 3.2.3	via Petrarca
P 2.4	via Condove	P 3.2.4	via Petrarca
P 2.5.1	via Condove	P 3.5.2	via Gonin
P 2.5.2	via Bardonecchia	P 3.5.3	via Gonin
P 2.7.2	via Bardonecchia	P 3.6.1	via Vietta
P 2.7.3	Park asilo via Genolino	P 3.6.2	via Vietta
P 2.11	Via IV Novembre	P 3.8.1	Park Carabinieri via Mons. Re
P 2.12.3	via Genolino	P 3.8.2	via Mons. Re
P 2.15	via San Martino	P 3.8.3	via Mons. Re
P 2.16.1	via Ricciardi int.	P 3.8.4	via Piave
P 2.16.2	via Ricciardi int.	P 3.8.5	via Piave
<del>P 2.17.1</del>	<del>via Pogolotto ( Var parz.2)</del>	P 3.11.3	Park scuola Crolle via Coazze
P 2.17.2	via Coazze int.	P 3.11.2	Park scuola Crolle via Coazze
P 2.17.3	via Coazze	P 4.7.1	via Selvaggio
P 2.18.1	via Pogolotto	P 4.7.2	via Selvaggio
P 2.18.2	via Pio Rolla	P 4.9.1	via Ruata Ollasio
P 2.18.3	Piazza Taverna		
P 2.19.1	Piazza Taverna		
P 2.19.2	via Zanolli		
P 2.19.3	via Pogolotto		
P 2.20.1	via XXV Aprile		
P 2.20.2	via Romarolo		
P 2.20.3	via Romarolo		
P 2.20.4	via Romarolo		
P 2.20.5	via Romarolo		
P 2.20.6	via Romarolo		



a)	<b>Parcheggi esistenti:</b>	p 2.29.6	Park in SUE
		p 2.31.2	Park in SUE
P 4.9.2	via Ruata Ollasio	p 2.33.6	Park in SUE
P 4.9.3	via Ruata Ollasio	p 2.34.1	in espr. Palazzetto Sport
<b>P 5a.3</b>	<b>via Sala ( Mod.3)</b>	p 2.34.3	Park in SUE
P 5a.4.1	via Sacra di S.Michele	p 2.34.4	Park in SUE
P5a.4.2	via Valgioie	p 2.35.1	Park in SUE
P 5a.4.3	via Valgioie	<b>p 2.40 1</b>	<b>Park in SUE (Var. parz. 2)</b>
P 5a.6.1	via S. Francesco d'Assisi	p 2.41	Park in SUE
P 5a.7.1	via Sacra di San Michele	p 3.4.1	Park in SUE
P 5a.7.2	via Sacra di San Michele	p 3.4.2	Park in SUE
P 5a.9.1	p.za Cavalieri di Vittorio Veneto	p 3.5.1	Park in SUE
P 5a.10	via S.Francesco int.	p 3.6.3	Park in SUE
P C13.2	Park P.zza Daghero	p 3.7	Park in SUE
P 5b.3	via Villanova	p 3.8.6	Park in SUE
P 5b.9.1	via Monte Rosa	p 3.8.7	via Mons. Re in SUE
P 5b.10.3	In esproprio via Sacra	p 3.8.8	via Mons. Re in SUE
P 5b.17	via Villanova	<b>p 3.8.9</b>	<b>via Mons. Re in SUE (Var. parz. 2)</b>
P 5b.18.1	via Musinë	p 3.11.4	Park in SUE
P 5b.24	via Musinë	p 3.12.1	Park in SUE
P6.3	via del Santuario	p 3.12.2	Park in SUE
P 6.9	via Selvaggio	p 4.1	Park in SUE
P 6.14	via Bovero	p 4.2.1	Park in SUE
P 6.15.2	via Bovero	p 4.2.2	in esproprio via Einaudi
<b>P 6.18</b>	<b>via Bovero</b>	p 4.6	Park in SUE
P 6.23.2	Park via Selvaggio	p 4.9.4	Park in SUE
P C18.1	Park ricovero	p 4.11.2	Park in SUE
P C18.2	Park Santuario	p 5a.1	Park in SUE
P 7a.6.3	via Colle del Vento	p 5a.2.1	Park in SUE
P 7a.8.2	via Colle del Vento	p 5a.2.2	Park in SUE
P7a.10.1	via Colle del Vento	p 5a.3	Park in SUE
P 7a.10.2	via Balma	p 5a.6.2	in esproprio nuova circonvallazione
P 7b.8.1	Strada Maddalena	p 5a.7.3	Park in USE
P C25.1	Park ponte Pontepietra	p 5a.8.1	Park in SUE
P C25.2	Park piazza Pontepietra	p 5a.8.2	Park in SUE
P C25.3	Park scuola Pontepietra	p 5a.8.3	Park in SUE
P 8.18.1	via Pio Rolla	p 5a.9.2	in esproprio via Sacra S.Michele
P 8.18.2	via Pio Rolla	p 5a.9.3	in esproprio via Sacra S.Michele
P 9.4.2	Park chiesa Mollar dei Franchi	p 5a.11	Park in SUE
P 9.17.1	Park Tora	p C12	In esproprio B.ta Giaccone
P 9.17	Park esistente Provonda	p 5b.4.1	Park in SUE
P NM 66	Park esistente Piancera	p 5b.4.2	Park in SUE
P NM 67.1	Park esistente Baronera	p 5b.6.2	Park in SUE
P NM 67.2	Park esistente Baronera	p 5b.6.3	Park in SUE
P 10.4.1	Park esistente San Filippo	p 5b.6.4	Park in SUE
P 10.4.2	Park esistente San Filippo	<b>p 5b.6.5</b>	<b>Park in SUE (Var. parz. 2)</b>
P NM 71	Park esistente Maddalena	<b>p 5b.6.6</b>	<b>Park in SUE (Var. parz. 2)</b>
P C72	Park esistente Arietti	p 5b.8.1	Park in SUE
P10.8.2	Park in esproprio Rocchette	p 5b.10.2	Park in SUE
P 10.8.4	Park esistente Rocchette	p 5b.10.3	In esproprio via Sacra S. Michele
		p 5b.12.2	Park in SUE
		p 5b.13	Park in SUE
b)	<b>Parcheggi in progetto:</b>	p 5b.18.2	Park in SUE
p 1.2.1	Park in SUE	p 5b.26	Park in SUE
p1.2.2	Park in SUE	p 6.8.1	Park in SUE
p 1.3	In esproprio-via P.Abbaziale	p 6.10	Park in SUE
p1.4.1	Park in SUE	<b>p 6.12.1</b>	<b>Park in SUE (Var. parz.2)</b>
p 1.9.1	Park in SUE	<b>p 6.12.2</b>	<b>Park in SUE (Var. parz.2)</b>
p 1.13.1	Park in SUE	p 6.15.1	Park in SUE
p 1.13.3	In esproprio- int. Via Fasella	p 6.17	Park in SUE
p 1.15.2	Park atterraggio elicotteri	p 6.19.1	Park in SUE
p C1.21	In esproprio - via Stazione	p 6.19.2	Park in SUE
p 2.1.3	Park in SUE	<b>p 6.23</b>	<b>Park in SUE (Var. parz.2)</b>
p 2.2.1	Park in SUE	p 7a.1	Park in SUE
p 2.2.4	Park in SUE	p 7a.2	Park in SUE
p 2.3	Park in SUE	p 7a.3	Park in SUE
p 2.6	Park in SUE	p 7a.5	Park in SUE
p 2.7.1	Park in SUE	<b>p 7a.6.1</b>	<b>Park in SUE (Var. parz.2)</b>
p 2.12.1	Park in SUE	<b>P 7b.6</b>	<b>Park in esproprio (Mod.1)</b>
p .12.2	Park in SUE	<b>p 8.19.2</b>	<b>In esproprio via Pio Rolla ( Var. Parziale 2)</b>
p 2.13.1	Park in SUE	p 9.12.1	Park in esproprio B.ta Ughetti Monterossino
<b>p 2.13.2</b>	<b>Park in esproprio</b>		
p 2.16.4	Park in SUE		
p 2.16.3	in espr. Via Ruata Sangone		
p 2.21.1	Park in SUE		
p 2.21.2	in esproprio via XXV Aprile		
p 2.22.4	Park in SUE		
p 2.22.3	Park in SUE		
p 2.23.7	Park in SUE		
p 2.23.8	Park in SUE		
p.2.29.1	Park in SUE		



p 7a.6.2	Park in SUE	p NM 67.3	In esproprio B.ta Baronera
p 7a.8.1	Park in SUE	p 10.1.5	Park in SUE
<del>p 7a.9</del>	<del>Park in SUE ( Var. parz.2)</del>	p NM 69	In esproprio B.ta Viretta
p 7a.10.3	Park in SUE	p NM 73	Park in esproprio Roccette
p 7a.13	Park in SUE	p 10.9.1	In esproprio B.ta Rol
p 7b.3	Park in SUE	p 10.10.1	In esproprio B.ta Verna
<del>p 7b.4.2</del>	<del>Park in SUE ( Var.Parz.2)</del>	p 10.11.1	Park in esproprio Chiarmetta
p 7b.5	Park in SUE	p NM 77.1	Park in esproprio Balangero
p 8.6	In esproprio via San Luigi	p NM 77.2	Park in esproprio Balangero
p 8.7.1	Park in SUE	p 10.14.1	Park in esproprio B.ta Bert
p 8.8.1	Park in SUE	p C79	Park in esproprio Pra Fieul
p 8.11.1	Park in SUE	p C80	Park in esproprio Savoia
p 8.12.1	Park in SUE	p NM 84	Park in esproprio B.ta Clon
p 8.13.1	Park in SUE	p NM 86	Park in esproprio B.ta Gros
p 8.13.2	Park in SUE	p NM 87.1	Park in esproprio B.ta Candarelli
p 8.14.1	Park in SUE		
p 8.15.1	Park in SUE	p NM 87.2	Park in esproprio
p 8.16	In esproprio via dei Sabbioni	p NM 88	Park in esproprio B.ta Seja
p 8.17.1	Park in SUE	p NM 89	Park in esproprio B.ta Ciandet
p 8.17.2	In esproprio B.ta Tonni	p NM 89	Park in esproprio B.ta Ciandet
<del>p 8.17.3</del>	<del>Park in SUE (Var.Parz.2)</del>		
p 8.18.3	Park in SUE		
p 8.18.4	Park in SUE		
p 8.18.5	Park in SUE		
p 8.19.1	Park in SUE		
<del>p 8.19.2</del>	<del>Park in SUE ( Var.Parz.2)</del>		
p 8.22.1	In esproprio B.ta Brancard		
p NM 33.1	In esproprio B.ta Coccorda		
p NM 34	In esproprio B.ta Dalmassi		
p NM 35	In esproprio case Cont		
p NM 37	In esproprio Case Via		
p 9.4.1	Park in SUE		
<del>p NM 53</del>	<del>In esproprio Mollar dei Franchi ( Var. Parz. 2)</del>		
p 9.5.1	In esproprio B.ta Baudissard		
p 9.6.1	In esproprio case Bellavita		
p 9.8.1	In esproprio Carlevè Monterossino		
p NM 41.1.1	in esproprio Lionet Monterossino		
p NM 41.1.2	in esproprio Lionet Monterossino		
p 9.10.1	in esproprio Gischia Monterossino		
p NM 45.1	In esproprio Pomeri		
p NM 45.2	In esproprio Pomeri		
p NM 45.3	In esproprio Pomeri		
p NM 46.2	In esproprio Mollar Cordola		
p NM 46.3	In esproprio Mollar Cordola		
p 9.14.1	In esproprio Prese Viretto		
p 9.14.2	In esproprio Prese Viretto		
p 9.14.3	In esproprio Prese Viretto		
p 9.15.1	In esproprio strada Prese Fusero		
p NM 51.1	In esproprio Pianpaschetto		
p NM 54.1	In esproprio Cordria		
p NM 56.1	In esproprio Franza		
p NM 58.1	In esproprio Girella		
p NM 59.1	In esproprio Madori		
p NM 61.1	In esproprio B.ta Gentina		
p NM 62.1	In esproprio B.ta Merlera		
p NM 63.1	In esproprio B.ta Budin		
p NM 64	In esproprio B.ta Nanot		
p NM 65	In esproprio B.ta Galet		

2. E' consentita la realizzazione di autorimesse private sottostanti superfici destinate ad aree per parcheggio mediante convenzione che garantisce l'uso pubblico della superficie soprastante, con le limitazioni di cui all' Art.70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade



## Aree per attrezzature al servizio degli impianti produttivi

Art. 111

## CODICE AREA

Sp, sp

## SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Il P.R.G.C. individua con apposita sigla le aree e gli immobili, di proprietà pubblica o privata di uso pubblico, esistenti sul territorio comunale, o previsti dal PRGC, riservati a verde ed attrezzature al servizio degli impianti produttivi ( Art. 21 punto 2 L.r. 56/77 e s.m.i.
2. Essi sono i seguenti:
  - a1) Aree a parcheggio in sede propria esistenti:
    - P DP 1.2 Via Grangia Marin
    - P DP 4.3 Via Pio Rolla
    - P DP 4.4 Via Caduti sul lavoro
  - a2) Aree a parcheggio in sede propria in progetto:
    - p DP 3.2 Park in SUE Via Reguzzoni
    - p DP 3.4 Park in SUE Via Reguzzoni
    - p DP 4.2 Park in SUE Nuova viabilità di PRGC a proseguimento via Reguzzoni
    - p DP 4.3 Park in SUE Nuova viabilità di PRGC a proseguimento via Reguzzoni
    - p DP 4.4 Park in SUE Nuova viabilità di PRGC a proseguimento via Reguzzoni
    - p DP 4.5 Park in SUE Nuova viabilità di PRGC a proseguimento via Reguzzoni
  - b1) Aree a verde e per attrezzature esistenti:
    - SP DP 4.1 Associazioni sportive via Caduti sul Lavoro
  - b2) Aree a verde e per attrezzature in progetto:
    - SP DP 2 Verde attrezzato via Beale
    - SP DP 3.1 Verde sportivo via Reguzzoni
    - SP DP 3.3 Verde sportivo via Reguzzoni
    - SP DP 4.2 Verde attrezzato nuova viabilità di P.R.G.C.
3. Sulle aree e gli immobili di cui al punto b) sono consentiti tutti gli interventi di cui al precedente art.106, con le limitazioni di cui all'Art.70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade.



**CAPO 4**  
**I SERVIZI SOCIALI E LE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE**  
**E DI INTERESSE PUBBLICO**

**Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale e di interesse pubblico**

**Art. 112**

1. Il P.R.G. individua in cartografia con apposite simbologie e in normativa immobili destinati o da destinare a servizi sociali, ed attrezzature di interesse generale e di interesse pubblico. Essi riguardano:
  - a. Servizi appositamente specificati all'art.22 della L.R. 56/77 e s.m.i.
  - b. Servizi erogati da Enti operanti nel settore dei servizi o cui compete per legge l'erogazione di specifici servizi.
2. Per gli immobili di cui alle lett. a) e b) è prescritta la proprietà pubblica o degli Enti erogatori dei servizi;
3. Tali aree sono edificabili in base ai requisiti funzionali dei servizi da erogare ed la superficie coperta delle costruzioni non potrà essere superiore al 50% della superficie fondiaria direttamente asservita, l'indice di utilizzazione fondiario non potrà essere superiore a U.F. = 1,0 mq/mq e con altezza massima pari a m 10.50.



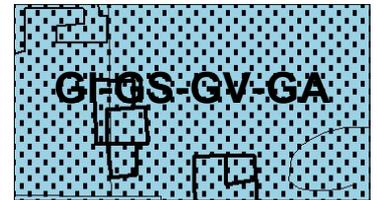
## Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale

Art. 113

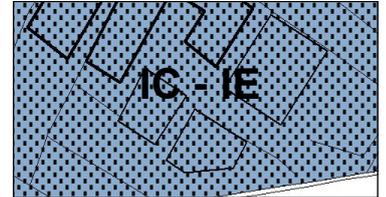
## CODICE AREA

GI-GS-GV-GA

## SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC



1. Erogano un servizio a livello di ambito sub - comprensoriale e di Comunità Montana. Ai sensi dell'art. 22 l.r. 56/77 e sm.i., sono distinti in:
  - a) Immobili per l'istruzione superiore
  - b) Immobili per attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere
  - c) Immobili per attrezzature assistenziali
  - d) Parchi pubblici urbani e comprensoriali
2. In tali aree il P.R.G.C. conferma o individua le attività specifiche, e propone il mantenimento, la riqualificazione delle aree e delle attrezzature, anche con idonei accorgimenti contro l'inquinamento acustico .
3. **Immobili per l'istruzione superiore (GI)** . Si individuano sul territorio comunale:  
GI 1.5 : Istituto Provinciale B.Pascal
4. **Immobili per attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere (GS)**. Si individuano sul territorio comunale:  
GS 1.8 : Ospedale di Giaveno  
GS 1.15: Area di primo soccorso di Strada del ferro
5. **Immobili per attrezzature assistenziali (GA)**. Si individuano sul territorio comunale:  
GA 1.7.1 : Casa di riposo Ex Seminario Metropolitano  
GA 2.19: Istituto Cottolengo  
GA 3.6.1: Casa di riposo Villa Garrone (ente religioso)  
GA 3.6.2: Ente religioso
6. Su di essi sono consentiti tutti gli interventi di cui al precedente art.112, con le limitazioni di cui all' Art, 70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade.
  5. **Parchi pubblici urbani e comprensoriali (GV)**. Si individuano sul territorio comunale, in quanto luoghi dotati di elevata qualità ambientale, aventi buona accessibilità e costituenti punto di riferimento per escursioni in ambito montano:
    - a) GV NM 89: (Area naturalistica Ciandet-Seja)
    - b) GV 10.15: (Area naturalistica Alpe Colombino).Sugli immobili ed attrezzature esistenti sono ammessi interventi fino al restauro e risanamento conservativo di cui all'art.50 delle presenti norme.  
Nelle aree libere gli interventi devono essere finalizzati alla migliore fruizione dell'ambiente naturale anche attraverso la sistemazione della viabilità esistente e la formazione di spazi attrezzati mediante opere di semplice arredo. Sono, inoltre, consentite le seguenti operazioni:
    - rimboschimenti, arboricoltura da legno, operazioni di fronda e potatura necessari per le attività agricole;
    - Opere antincendio ivi incluse le piste tagliafuoco;
    - Lavori di difesa forestale e opere connesse alla regimazione dei corsi d'acqua;
    - Interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, di conservazione del suolo e di drenaggio delle acque sotterranee e relativa bonifica;
    - Interventi previsti nei piani di assestamento forestale diretti alla conservazione, alla tutela ed al ripristino della flora e della fauna

**Attrezzature di interesse pubblico****Art. 114****CODICE AREA****IC - IE****SIMBOLOGIA IN CARTOGRAFIA DI PRGC**

1. Sono sedi od impianti di servizi e attrezzature non compresi tra quelli previsti dagli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77 e sm.i.; sono distinti in:
  - a) Impianti ed enti erogatori di pubblici servizi
  - b) Impianti cimiteriali
2. In tali aree il P.R.G.C. conferma o individua le attività specifiche e propone il mantenimento, la riqualificazione delle aree e delle attrezzature.
3. **Impianti ed enti erogatori di pubblici servizi (IE)** . Si individuano sul territorio comunale:  
IE 1.15 : Isola ecologica di via San Sebastiano  
IE C1.10: Enel via XXIV Maggio
4. Su di essi sono consentiti tutti gli interventi di cui al precedente art.112, con le limitazioni di cui all' Art. 70 delle presenti norme - "Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)" secondo la classe di rischio propria in cui ciascuna area ricade.
5. **Impianti cimiteriali (IC)** . Si individuano sul territorio comunale:  
IC 1.15 : Cimitero Capoluogo  
IC 9.17: Cimitero di borgata Provonda  
IC C 71 Cimitero di borgata Maddalena
6. La presente revisione di P.R.G.C. conferma le fasce di rispetto cimiteriale precedentemente approvate. Eventuali modifiche di dette fasce, da approvarsi nelle forme di legge, costituiranno variante di P.R.G.C.
7. All'interno delle aree cimiteriali sono consentiti gli interventi previsti nel vigente Piano Regolatore Cimiteriale;
8. Sugli edifici, impianti ed attrezzature ricadenti nell'area di rispetto cimiteriale, sono consentiti unicamente interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione, fatta salva l'applicazione delle leggi sanitarie vigenti in materia, nonché la formazione di attrezzature funzionali alla gestione dell'impianto cimiteriale, quali chioschi per la vendita dei fiori.
9. E' ammesso un utilizzo delle aree di rispetto, diverso da quello agricolo in atto, solo in attuazione delle previsioni di viabilità, parcheggi, piastra per atterraggio elicotteri, e per la formazione di parchi pubblici e verde con la formazione unicamente di attrezzature a raso.